

23 GENNAIO 2024

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024

RELATORE: DOTT. GIUSEPPE VANNI

ASMEL Associazione per la
Sussidiarietà e la
Modernizzazione degli Enti
Locali

www.asmel.eu

800165654

webinar@asmel.eu

“Legge di bilancio 2024”

Legge n. 213 del 30 dicembre 2023

“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”,
pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023
(+ da adottare 54 decreti attuativi)

“Decreto Milleproroghe”

Decreto-legge n. 215 del 30 dicembre 2023

“Disposizioni urgenti in materia di termini normativi”
pubblicato sulla G.U. n. 303, del 30 dicembre 2023

idea governativa di base e scopo dei provvedimenti

fornire maggiore potere di acquisto alle famiglie
fornire liquidità alle imprese incentivando gli investimenti
non far andare fuori controllo il debito pubblico (sostenibilità da percepire come credibile)
fornire agli EELL contributi per incentivi specifici e per fronteggiare criticità finanziarie

Enti Locali

reintroduzione contributo di finanza pubblica e definizione Certificazioni «*Covid-19*»,
oltre a contributi/fondi con varie motivazioni

Sommario

- 1. Bilancio 2024**
- 2. Enti con criticità finanziarie**
- 3. Fondi per sostegno agli Enti Locali, anche per interventi specifici**
- 4. Altre disposizioni**
- 5. Disposizioni precedenti da tener conto o meno per il bilancio 2024**

BILANCIO 2024

comma 494 (norma influente solo dal 2025)

rimodulato il “*Fondo di solidarietà comunale*”

in attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023

(necessario intervento legislativo per evitare la sopravvenuta promiscuità del “*Fsc*”,
in origine e in parte senza vincolo di destinazione ma ora con una componente perequativa speciale,
più diretta a colmare le differenze di “*capacità fiscale*”,
ma specificatamente vincolata a raggiungere determinati livelli essenziali e obiettivi dei servizi
per rimuovere gli squilibri territoriali nell’erogazione di servizi sociali, con soluzioni alternative)

vengono ridotte le assegnazioni a titolo di “*Fsc*” (al netto della quota Imu) a partire **dal 2025** e fino al 2033

Risorse assegnate con il “*Fsc*”

(in riduzione per previsione anche del “*Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi*”)

Euro 6.760.590.365 per gli anni dal 2025 al 2028, Euro 7.980.590.365 per l’anno 2029,

Euro 7.908.608.365 per l’anno 2030, e Euro 8.672.531.365 per gli anni successivi,

con conseguente diversa ripartizione in quote e fra Enti Locali (art. 1, comma 449, Legge 232/2016)

BILANCIO 2024

(segue)

CAPACITA' FISCALE DEGLI ENTI LOCALI

Dm. Mef 15 dicembre 2023

approva la capacità fiscale per i Comuni con Nota metodologica

gettito potenziale che un Ente può generare in ragione della propria base imponibile data un'aliquota standard

=

quota parte di gettito che non riflette l'esercizio di scelte autonome degli Enti

Base per accesso e ripartizione del Fsc ossia del funzionamento del Federalismo fiscale

in quanto i meccanismi perequativi relativamente alle funzioni fondamentali

sono basati

sulla differenza fra la capacità fiscale standard dei Comuni e il fabbisogno standard
calcolato moltiplicando i livelli essenziali delle prestazioni per il loro costo standard (costo di efficienza)

BILANCIO 2024

(segue)

commi da 495 a 501 (norme influenti solo dal 2025)

sempre in attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023,

correlativamente con la riduzione del Fsc

per rimuovere gli squilibri economici e sociali e

per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona,

è istituito presso il Ministero dell'Interno

un **“Fondo” Speciale Equità Livello dei Servizi**

con una dotazione di: Euro 858.923.000 per il 2025, Euro 1.069.923.000 per il 2026,
Euro 1.808.923.000 per il 2027, Euro 1.876.923.000 per il 2028, Euro 725.923.000 per il 2029,
e Euro 763.923.000 per l'anno 2030.

Con Dm. Interno, da adottarsi entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente Legge,
saranno disciplinate le modalità di attuazione delle ripartizioni del Fondo in quote

Fondo suddiviso in **3 quote** con disciplina di utilizzo e rendicontazione immutata

BILANCIO 2024

(segue)

1. quota per lo sviluppo dei “*servizi sociali comunali*”

svolti in forma singola o associata per i Comuni delle Regioni a Statuto ordinario:

Euro 390.923.000 per l'anno 2025, Euro 442.923.000 per l'anno 2026, Euro 501.923.000 per l'anno 2027, Euro 559.923.000 per l'anno 2028, Euro 618.923.000 per l'anno 2029 e Euro 650.923.000 per l'anno 2030

ripartizione in proporzione del coefficiente di riparto del fabbisogno standard
calcolato per la Funzione «*Servizi sociali*»

e approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard,

anche in osservanza del “*Livello essenziale delle prestazioni*”,

graduale raggiungimento entro il 2026 dell'obiettivo di servizio di un **rapporto pari a 1 a 6.500**

tra assistenti sociali impiegati nei “*servizi sociali territoriali*” e popolazione residente

Il “*Fondo*” sarà destinato in favore dei Comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna per un importo di Euro 68 milioni per l'anno 2025, di Euro 77 milioni per l'anno 2026, di Euro 87 milioni per l'anno 2027, di Euro 97 milioni per l'anno 2028, di Euro 107 milioni per l'anno 2029 e di Euro 113 milioni nel 2030

BILANCIO 2024

(segue)

quota per lo sviluppo dei “*servizi sociali comunali*”

ripartizione del contributo con Dm. Interno

entro il 30 novembre per l’anno precedente a quello di riferimento tenendo conto dei fabbisogni standard (in base ad apposita istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, allo scopo integrata con i rappresentanti della Regione siciliana e della Regione Sardegna).

i contributi, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali per i Comuni delle Regioni a Statuto ordinario,

saranno stabiliti con Dpcm. entro il 30 novembre dell’anno precedente a quello di riferimento (in base ad apposita istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di esperti del Settore), e previa Intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali;

in caso di mancata Intesa oltre il 15° giorno dalla presentazione della proposta alla Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, il Decreto potrà essere comunque emanato

BILANCIO 2024

(segue) **2. quota di risorse finalizzata a incrementare in percentuale
il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia**

nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno

sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun Comune o Bacino territoriale è tenuto a garantire,
per i Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna:

Euro 300 milioni per l'anno 2025, Euro 450 milioni per l'anno 2026 e Euro 1.100 milioni annui per gli anni 2027 e 2028

il livello minimo da garantire è definito quale numero dei posti dei servizi educativi per l'infanzia,
equivalenti in termini di costo standard al servizio a tempo pieno dei nidi,
in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi,
ed è fissato su base locale nel 33%, inclusivo del servizio privato

i Comuni, in forma singola o associata, garantiscono, secondo una progressione differenziata per fascia demografica e
tenendo anche conto (ove istituibile) del Bacino territoriale di appartenenza,

il raggiungimento del “*Livello essenziale della prestazione*” attraverso obiettivi di servizio annuali.

BILANCIO 2024

(Segue)

quota di risorse finalizzata a incrementare in percentuale il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia

L'obiettivo di servizio, per fascia demografica del Comune o del Bacino territoriale di appartenenza, sarà fissato con Decreto, dando priorità ai Bacini territoriali più svantaggiati e tenendo conto di una soglia massima del 28,88%, valida sino a quando anche tutti i Comuni svantaggiati non abbiano raggiunto un pari livello di prestazioni.

L'obiettivo di servizio sarà progressivamente incrementato annualmente sino al raggiungimento, nell'anno 2027, del livello minimo garantito del 33% su base locale, anche attraverso il servizio privato.

Il contributo sarà ripartito entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento con Dm. Interno, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la Funzione "*Asili nido*" approvati dalla stessa Commissione.

Con il Decreto saranno anche disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire per ciascuna fascia demografica del Bacino territoriale di appartenenza, con le risorse assegnate, e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse

I Comuni possono procedere all'assunzione del personale necessario alla diretta gestione dei Servizi educativi per l'infanzia utilizzando le risorse assegnate e nei limiti delle stesse

si applica l'art. 57, comma 3-*septies*, del Dl. n. 104/2020 (irrilevanza ai fini della verifica dei valori soglia per le assunzioni)

BILANCIO 2024

(segue)

**3. quota finalizzata a incrementare,
nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei “Lep”,
il numero di studenti disabili frequentanti
la Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado,
privi di autonomia,
a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica,**

Quota specifica destinata ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna: Euro 100 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e Euro 120 milioni annui per gli anni 2027 e 2028.

Il contributo sarà ripartito entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento con Dm. Interno, tenendo conto dei costi standard relativi alla componente trasporto disabili della Funzione "*Istruzione pubblica*" approvati.

BILANCIO 2024

quota trasporto disabili

(segue)

Con il Decreto (fino alla definizione dei “Lep”) saranno anche disciplinati gli obiettivi di incremento della percentuale di studenti disabili trasportati, da conseguire con le risorse assegnate e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse.

Monitoraggio:

1. qualora risulti per ciascuno degli anni 2021 e successivi il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati,
entro 30 giorni dalla pubblicazione del Dm. per gli esercizi 2021 e 2022
ed entro 30 giorni dalla presa visione delle certificazioni per gli esercizi 2023 e successivi,
la Sose Spa inviterà l'Ente ad adempiere o a giustificare le motivazioni del mancato raggiungimento dell'obiettivo
entro e non oltre i 30 giorni successivi
2. qualora, **decorsi inutilmente i 30 giorni**, perduri l'inadempimento,
la Sose Spa trasmetterà specifica comunicazione al Ministero dell'Interno,
il quale dovrà provvedere con proprio Decreto al commissariamento dell'Ente
(o al recupero delle somme nel caso in cui il Comune certifichi l'assenza di utenti potenziali nell'anno di riferimento).
3. **entro i 30 giorni successivi** dalla comunicazione della Sose Spa,
il Ministero dell'Interno provvede alla nomina di un Commissario
che deve essere individuato nel Sindaco pro-tempore del Comune inadempiente;
il Commissario è nominato a titolo gratuito e deve provvedere all'invio della certificazione negli ulteriori 30 giorni
e, in caso non sia stato raggiunto l'obiettivo di servizio assegnato, ad attivarsi affinché l'obiettivo di servizio assegnato e/o il “Lep” venga garantito.
4. **nel caso in cui perduri l'inadempimento** da parte dell'Ente,
il Ministero dell'Interno nomina con successivo decreto un commissario su designazione del Prefetto.
Le somme restano nella disponibilità di ciascun Comune beneficiario per essere destinate alle medesime finalità originarie
(e nel caso in cui il Comune certifichi l'assenza di utenti potenziali le risorse vengono recuperate in favore del bilancio dello Stato)

BILANCIO 2024

commi da 533 a 535 – REVISIONE DELLA SPESA

Reintroduzione del “**Contributo di finanza pubblica**” dal 2024 al 2028
a carico di Comuni, Province e Città metropolitane.

i Comuni, le Province e le Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario, Regione siciliana e Regione Sardegna
(per il contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica,
nelle more della definizione delle nuove regole della *governance* economica Europea)
dovranno assicurare un contributo alla finanza pubblica
pari a **Euro 250 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 (+Euro 100 milioni già in vigore)**,
di cui Euro 200 milioni annui a carico dei Comuni e Euro 50 milioni annui a carico delle Province/Città metropolitane.

“contributo” proporzionato agli impegni di spesa corrente,
al netto della spesa relativa alla missione 12 “*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*”,
come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 (o dall’ultimo rendiconto approvato)
e terrà conto delle risorse del “*Pnrr*” assegnate a ciascun Ente alla data del 31 dicembre 2023,
così come risultanti dal sistema informativo di cui all’art. 1, comma 1043, della Legge n. 178/2020
(previsto per il monitoraggio dell’attuazione del Next generation Eu-Italia)

BILANCIO 2024

(segue)

commi da 533 a 535 – **REVISIONE DELLA SPESA**

reintroduzione del “**Contributo di finanza pubblica**” dal 2024 al 2028
a carico di Comuni, Province e Città metropolitane

esclusi dal contributo

gli Enti Locali in dissesto finanziario o in procedura di riequilibrio finanziario alla data del 1° gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo con il Presidente del Consiglio dei Ministri

gli importi del “contributo alla finanza pubblica” per ciascun Ente saranno determinati con Dm. Interno, da emanare entro il 31 gennaio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali;

il Decreto dovrà essere comunque adottato

in caso di mancata intesa entro 20 giorni dalla data di prima iscrizione all’OdG della Conferenza Stato-città ed Autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni.

BILANCIO 2024

(segue)

commi da 533 a 535 – **REVISIONE DELLA SPESA**

Reintroduzione del “**Contributo di finanza pubblica**” dal 2024 al 2028
a carico di Comuni, Province e Città metropolitane.

Il contributo sarà trattenuto dal Ministero dell’Interno
a valere sulle somme spettanti a titolo di **Fondo di solidarietà comunale**, per i Comuni,
e sulle somme spettanti a titolo di **Fondo unico** distinto per le Province e le Città metropolitane

Contabilità

(modalità tecnica per evitare di impattare sul parametro della capacità assunzionale)
gli Enti dovranno **accertare in entrata** le somme spettanti a titolo di Fsc e a titolo di Fondo unico
e **impegnare in spesa** il concorso alla finanza pubblica per il “contributo di finanza pubblica”,
con emissione di mandati versati in quietanza di entrata;

in caso di incapienza, si applicano le disposizioni dell’art. 1, commi 128 e 129, della Legge n. 228/2012 (recupero
somme a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell’Interno).

BILANCIO 2024

commi 506 e 507

**Monitoraggio conclusivo della congruità
del «Fondo per le funzioni fondamentali»
e delle Certificazioni sulla “perdita di gettito”**
prodotte dagli Enti Locali nel 2021, nel 2022 e nel 2023

possibile recupero rateizzato delle **risorse in eccesso** ricevute
da parte degli Enti Locali a titolo di “Fondo per le funzioni fondamentali degli Enti Locali” (c.d. “Fondone”),
come risultanti dalle Certificazioni “Covid-19”,

appositamente verificate a consuntivo dall’apposito Tavolo tecnico
le somme in eccesso saranno acquisite all’entrata del bilancio dello Stato
in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027,
secondo le modalità che saranno indicate nell’apposito Dm. Interno,
previa intesa Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali.

in ogni caso, entro l’anno 2027 dovrà essere assicurato dagli Enti Locali
un versamento all’entrata del bilancio dello Stato non inferiore a Euro 70 milioni.

BILANCIO 2024

Comma 508

Monitoraggio conclusivo della congruità del «Fondo per le funzioni fondamentali» e delle Certificazioni sulla “perdita di gettito”

prodotte dagli Enti Locali nel 2021, nel 2022 e nel 2023

istituito Fondo di Euro 113 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027

da destinare prioritariamente e in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli Enti Locali che hanno prodotto Certificazioni sulla “perdita di gettito” complessivamente in deficit di risorse, con riferimento agli effetti dell'emergenza da Covid-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese,

previa verifica a consuntivo da parte del Tavolo tecnico delle stesse Certificazioni

apposito Dm. Interno, da adottarsi entro il 15 febbraio 2024

previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali,

stabilirà criteri, modalità e importi da assegnare agli Enti Locali

(in caso di disponibilità residue,

i fondi saranno comunque assegnati, per ciascun anno, ai Comuni, alle Province e alle Città metropolitane).

BILANCIO 2024

Monitoraggio conclusivo della congruità

del Fondo per le funzioni fondamentali e delle Certificazioni sulla “perdita di gettito”

prodotte dagli Enti Locali nel 2021, nel 2022 e nel 2023

Tavolo tecnico intervenuto su numerosissime Certificazioni rettificandole (arriveranno comunicazioni)

- esame Certificazioni 2020+2021
- esame Certificazione 2022 con esame somme non utilizzate negli anni precedenti

Certificazione		N. Comuni/Altri Enti	rettifiche
Correttivo	minori spese	3.916	288 milioni
Correzioni	minori entrate	1.708	344 milioni
Correttivo	ristori specifici	4.600	135 milioni
Correzioni	caro energia	1.708	344 milioni

Rettifiche per errori e tenendo conto anche:

- solo 25% minori entrate recupero evasione
- lett. E del risultato negativa
- ripiano disavanzi partecipate per *Covid*

Certificazione	N. Comuni/Altri Enti	Restituzione 2024/2027	contributi assegnati 2024/2027
Eccesso di risorse	2.790	254 milioni	-----
Perdita di gettito	1.235	-----	137 milioni
Pareggio di risorse	4.319	-----	-----

altre norme con riflessi sul bilancio degli Enti Locali

comma 785

Conguaglio finale a seguito della Certificazione *Covid-19*

conguaglio finale da Certificazione

per i ristori per il *Covid-19* e per la “perdita di gettito”

(sostituito il quarto periodo dell’art. 106, comma 1, del Dl. n. 34/2020)

con Dm. Interno, da adottare entro il 31 ottobre 2023,

saranno individuati i criteri e le modalità

per la verifica a consuntivo della perdita di gettito

e dell’andamento delle spese certificate,

provvedendo all’eventuale regolazione dei rapporti finanziari

tra Comuni e Province/Città metropolitane, ovvero tra i 2 predetti comparti,
mediante apposita rimodulazione dell’importo assegnato nel biennio 2020 e 2021,

le eventuali risorse ricevute in eccesso dagli Enti territoriali sono riversate allo Stato

CONTRIBUTI E STANZIAMENTO FONDI PER GLI ENTI LOCALI

Fsc/Fses, Contributo finanza pubblica e Contributo Covid per Certificazioni negative

Legge bilancio articolo 1	Fondo, contributo, autorizzazione spesa	motivazioni	risorse 2024* (Euro)	destinatari beneficiari	Assegnazione futuro provvedimento
Comma 494	Fondo di solidarietà comunale	Riduzione compensativa per istituzione Fondo speciale equità livello dei servizi	riduzione dal 2025	Comuni	Dm. interno
Commi 495-501	Fondo speciale equità livello dei servizi	Sviluppo servizi sociali comunali, servizi educativi per l'infanzia e servizi trasporto scolastico per studenti disabili	istituzione dal 2025	Comuni	Dm. Interno entro il 30 gennaio 2024
Commi 533-535	Contributo di finanza pubblica	Principi di coordinamento di finanza pubblica	trattenute sul Fsc per complessivi 250 milioni	Comuni, Province e Città metropolitane	Dm. Interno entro il 31 gennaio 2024
Comma 508	Fondo Enti Locali complessivamente con "perdita di gettito"	Ristoro effetti Covid-19 e "Fondone" incapiente	previsti 113 milioni	Enti Locali	Dm. interno entro il 15 febbraio 2024

BILANCIO 2024

PERSONALE

comma 29

per il personale dipendente da Amministrazioni, Istituzioni ed Enti pubblici diversi dall'Amministrazione statale (tra cui Regioni e **Enti Locali**),
gli **oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024**,
nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale in regime di diritto pubblico,
sono posti **a carico dei rispettivi bilanci**

incremento 2024 del 5,8%
del monte salari del personale in servizio
(determinato con gli stessi criteri del personale dello Stato)

BILANCIO 2024

Tributi locali : disposizioni innovative (pochissime)

commi da 71 a 74 e da 492 a 493 + comma 560

comma 71

Disposizioni in materia di trattamento impositivo Imu per gli immobili degli Enti non commerciali (Enc)

interpretazione autentica di quanto disposto dall'art. 1, comma 759, lett. g), della Legge n. 160/2019,
con riguardo agli immobili posseduti e utilizzati dagli Enti non commerciali

gli immobili si intendono posseduti

anche nel caso in cui sono concessi in comodato

a un soggetto di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del Dpr. n. 917/1986,

funzionalmente o strutturalmente collegato al concedente,

quando il comodatario svolga nell'immobile esclusivamente le attività di cui all'art. 7, comma 1, lett. i), del Dlgs. n. 504/1992

[attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche,

ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16, lett. a), della Legge n. 222/1985]

con modalità non commerciali

gli immobili si intendono utilizzati

quando sono strumentali alle destinazioni di cui all'art. 7, comma 1, lett. i), del Dlgs. n. 504/1992,

anche in assenza di esercizio attuale delle attività stesse,

purché essa non determini la cessazione definitiva della strumentalità.

BILANCIO 2024

Tributi locali : disposizioni innovative (pochissime)

commi da 71 a 74 e da 492 a 493 + comma 560

commi da 72 a 74

deroga ai termini di pubblicazione all'interno del "Portale del Federalismo fiscale" delle delibere regolamentari e di approvazione delle aliquote Imu (commi da 72 a 74)

per il solo anno 2023,

la pubblicazione viene ritenuta tempestiva se inserita all'interno del Portale entro il 30 novembre 2023

il termine per la pubblicazione, ai fini dell'acquisizione della loro efficacia, è fissato al 15 gennaio 2024

l'eventuale differenza positiva tra l'Imu calcolata sulla base degli atti pubblicati sulla base degli atti sopra richiamati e quella versata entro il 18 dicembre 2023,

è dovuta senza applicazione di sanzioni e interessi entro il 29/02/2024; se differenza negativa, il rimborso è dovuto secondo le regole ordinarie previste dalla normativa vigente

+ a decorrere dall'anno 2024, nel caso in cui i termini ordinari di inserimento e pubblicazione delle delibere (14 ottobre e 28 ottobre) scadano nei giorni di sabato o di domenica,

gli stessi sono prorogati al primo giorno lavorativo successivo

BILANCIO 2024

Tributi locali : disposizioni innovative (pochissime)

commi da 71 a 74 e da 492 a 493 + comma 560

Commi 492 e 493

Giubileo 2025, Roma e Venezia - Imposta di soggiorno e di sbarco

in occasione del “*Giubileo 2025*”, i Comuni capoluogo di Provincia, le Unioni di Comuni nonché i Comuni di cui all’art. 4 del Dlgs. n. 23/2011

(Comuni capoluogo di Provincia, le Unioni di Comuni, i Comuni inclusi negli Elenchi regionali delle Località turistiche o Città d'arte),

possono aumentare l’ammontare dell’Imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio fino a Euro 2 per notte di soggiorno;

il gettito dovrà essere destinato dagli Enti di riferimento a finanziare gli Interventi connessi agli eventi del “*Giubileo 2025*”.

Per **Roma Capitale e il Comune di Venezia**, il contributo previsto dall’art. 14, comma 16, lett. e), del Dl. n. 78/2010 (possibilità di applicare un **contributo di soggiorno** a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive della Città di Roma, da applicare secondo criteri di gradualità in proporzione alla loro classificazione fino all’importo massimo di Euro 10 per notte di soggiorno), e dall’art. 1, comma 1129, della Legge n. 145/2018 (possibilità di applicare, per l’accesso con o senza vettore, alla Città antica di Venezia e alle altre Isole minori della Laguna, il **contributo di sbarco** alternativamente all’Imposta di soggiorno, fino all’importo massimo), potrà essere aumentato fino ad un massimo di ulteriori Euro 2,00.

In relazione all’Imposta di soggiorno viene modificato anche l’art. 4, comma 1, del Dlgs. n. 23/2011, prevedendo ora che il gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali e dei costi relativi al “*Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti*”.

Comma 560

Imu Comune di Umbertide (colpito dagli eventi sismici del 9 marzo 2023)

esenzione Imu a favore dei fabbricati ad uso abitativo ubicati nel territorio, purché distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, in quanto inagibili totalmente o parzialmente.

BILANCIO 2024

Tributi locali : disposizioni innovative

art. 3, comma 2, Dlgs. n. 216/2023

per garantire la coerenza della disciplina dell'Addizionale regionale all'Irpef
con nuova articolazione scaglioni

termine Delibera per modificare gli scaglioni e le aliquote applicabili per il 2024
differito al 15 aprile 2024

per il solo 2024 possibilità applicare anche addizionale per scaglioni 2023

ENTI LOCALI CON CRITICITÀ FINANZIARIE

commi da 470 a 474 (“Patti con i Comuni”)

istituito dal Ministero dell’Interno un “*Fondo*”, con una dotazione annua di Euro 50 milioni per gli anni dal 2024 al 2033, **da ripartire tra i Comuni che sottoscrivono gli Accordi per il ripiano del disavanzo con il Presidente del Consiglio dei ministri** (*ex art. 43, commi 2 e 8, del Dl. n. 50/2022*), al fine di favorire il riequilibrio finanziario e strutturale.

Il “*Fondo*” sarà ripartito con Dm. Interno da emanare entro il 31 marzo 2024.

Riparto in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2023, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa, sulla base di specifica attestazione da parte di ciascun ente beneficiario, da inviare entro il 31 gennaio 2024, a firma del legale rappresentante dell'Ente.

Il contributo non potrà eccedere, per ogni anno, la somma della quota annuale di ripiano del disavanzo e del rimborso annuale della quota capitale del debito finanziario, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa.

Somme non assegnate per eventuali eccedenze rispetto alla somma della quota annuale di ripiano del disavanzo e del rimborso annuale della quota capitale del debito finanziario, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa: ripartite con il medesimo criterio tra i restanti Comuni.

il Contributo annualmente vincolato prioritariamente al ripiano della quota annuale del disavanzo e, per la quota residuale, alle spese riguardanti le quote capitali annuali di ammortamento dei debiti finanziari.

ENTI LOCALI CON CRITICITÀ FINANZIARIE

commi da 470 a 474 (“Patti con i Comuni”)

“Fondo” per i Comuni che sottoscrivono gli Accordi per il ripiano del disavanzo con il Presidente del Consiglio dei ministri al fine di favorire il riequilibrio finanziario e strutturale

(segue)

Contributo aggiuntivo agli effetti delle misure inserite negli Accordi per il ripiano del disavanzo con il Presidente del Consiglio dei Ministri (*ex art. 43, commi 2 e 8, del Dl. n. 50/2022*), ai fini del ripiano anticipato del disavanzo e non dovrà essere assegnato per quelle annualità che non sono ricomprese nell’arco temporale di durata dell’Accordo.

dal **2025**, erogazione annuale del Contributo di riparto

condizionata alla verifica, con esito positivo, da parte della Cosfel,

del rispetto degli indicatori del cronoprogramma,

allegato agli Accordi per il ripiano del disavanzo con il Presidente del Consiglio dei Ministri, relativi all’esercizio precedente (secondo le modalità previste dall’art. 1, comma 577, della Legge n. 234/2021), e della riduzione del disavanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente per un importo almeno pari agli effetti finanziari delle misure inserite nell’Accordo per tale anno e del presente Contributo aggiuntivo

ENTI LOCALI CON CRITICITÀ FINANZIARIE

commi da 480 a 483

(“Sostegno finanziario per Enti al termine della Procedura di dissesto finanziario”)

ai fini del riequilibrio strutturale, ai Comuni capoluogo di Città metropolitana che alla data del 31 dicembre 2023 terminano il periodo di risanamento quinquennale decorrente dalla redazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, riconosciuto un contributo di Euro 10 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2038, da ripartire in proporzione al disavanzo risultante dal rendiconto 2022 trasmesso alla “*Bdap*” entro il 31 dicembre 2023 contributo vincolato prioritariamente al ripiano anche anticipato del disavanzo ripartito con Dm. Interno da adottare entro il 31 marzo 2024

i Comuni, con apposite Delibere consiliari, hanno anche la **facoltà di istituire un incremento dell'Addizionale comunale all'Irpef,**

in deroga al limite stabilito dall'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998 (lo 0,8%), non superiore allo 0,4%, e **un'Addizionale comunale sui diritti di imbarco** per passeggero non superiore ad Euro 3 per passeggero

possibilità esercitabile previa adozione delle misure finalizzate all'incremento della riscossione delle proprie entrate secondo le indicazioni di cui all'art. 1, comma 572, lett. c), della Legge n. 234/2021

(“Accordo previsto per i Capoluoghi di Città metropolitana in disavanzo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il ripiano del disavanzo e il rilancio degli Investimenti”).

ENTI LOCALI CON CRITICITÀ FINANZIARIE

commi da 480 a 483

(“Sostegno finanziario per Enti al termine della Procedura di dissesto finanziario”)

(segue)

i Comuni interessati che si trovino a dover soddisfare debiti provenienti dal “*Dissesto*”

a causa dell'insufficienza della massa attiva,

possono proporre ai singoli creditori la definizione transattiva del credito

applicando nuovamente quanto previsto nell'ambito della procedura di “*Dissesto*”

dall'art. 1, comma 575, della Legge n. 234/2021

(«Procedura per la definizione dei debiti commerciali con transazioni fino ad oggi prevista

solo per i Comuni capoluogo di Città metropolitana con disavanzo pro-capite superiore a Euro 700»)

riconosciuta agli Enti la facoltà di ricorrere ad un Piano decennale di rateizzazione dei debiti

per i creditori che non hanno accettato la transazione proposta dall'OsI

la rinuncia da parte dei creditori agli interessi darà diritto a essere soddisfatti entro il primo biennio

ENTI LOCALI CON CRITICITÀ FINANZIARIE

comma 484 (Province)

per favorire il **riequilibrio finanziario delle Province**
con alla data del 1° gennaio 2024 in corso la procedura
di riequilibrio finanziario pluriennale o di dissesto finanziario,
istituito un Fondo, con una dotazione di Euro 10 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

riparto entro il 30 giugno 2024 con Dm. Interno,
previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali,
in proporzione al disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto
definitivamente approvato inviato alla Bdap entro il 31 maggio 2024

il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun Ente
prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione

ENTI LOCALI CON CRITICITÀ FINANZIARIE

commi 475 e 476

**possibilità di stabilizzare, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato,
il personale non dirigenziale assunto con contratto a tempo determinato**

Comuni sede di capoluogo di Città metropolitana

che si trovano in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale,

con disavanzo pro-capite superiore a Euro 700,

destinatari del contributo già previsto dall'art. 1, comma 567, della Legge n. 234/2021,

che hanno proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo

**per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti con il Presidente del Consiglio dei Ministri
con potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione dei tributi e della valorizzazione del patrimonio**

**i Comuni possono procedere alle assunzioni a tempo indeterminato
previo espletamento di procedura selettiva, nei limiti delle facoltà assunzionali**

ENTI LOCALI CON CRITICITÀ FINANZIARIE

art. 2, comma 6, del “*Milleproroghe*”

possibilità per gli Enti Locali in dissesto
di procedere all'accantonamento per la ricostituzione
del **Fondo anticipazioni liquidità**,
non ancora rimborsato al prossimo 31 dicembre 2024
anche solo a partire dal rendiconto 2024 (quindi ad aprile 2025)

Fal: Faq Arconet n. 47 del 3 dicembre 2021

**Modalità di contabilizzazione della riduzione e dell'utilizzo del Fal
ai sensi dell'art. 52, del Dl. n. 73/2021 (chiarimenti comma 1-ter)**

gli Enti non potranno più ridurre il Fal in bilancio (al 2021)

(applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo in spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio)

ma dovranno ridurre il Fal solo “*in sede di rendiconto*” con applicazione della quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

in sede di rendiconto, la quota del Fal liberata dovrà essere accantonata in un fondo specifico “*Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità*” +

- allegato a): vi è iscritto il Fal per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, mentre la quota liberata è iscritta in un apposito accantonamento denominato “*Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità*”, tra “*gli altri accantonamenti*”;
- allegato a/1, colonna d) “*Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto*”: vie dono rappresentati sia la riduzione del Fal nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli “*altri accantonamenti*”.

disposizioni di disposizioni precedenti da tener conto per i bilanci 2024

Legge di bilancio per il 2023, comma 789

modifica l'art. 155, comma 10, del Tuel

e attribuzione alla gestione ordinaria degli Enti Locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità e il Fal

non compete all'Organo straordinario di liquidazione del dissesto degli Enti Locali

oltre all'amministrazione delle anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 e dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata, ai mutui passivi già attivati per investimenti (ivi compreso il pagamento delle relative spese), dei debiti assistiti dalla garanzia della delegazione di pagamento di cui all'art. 206,

ora anche l'amministrazione delle anticipazioni di liquidità previste dal Dl. n. 35/2013 e dal Dl. n. 34/2020, e strumenti finanziari assimilabili

in difficoltà i numerosi Enti in dissesto che con il Rendiconto della gestione 2023 dovranno riesporre il Fal fra gli accantonamenti del Risultato di amministrazione con peggioramento del risultato di amministrazione, parte disponibile, degli Enti *in bonis* post dissesto

ENTI LOCALI CON CRITICITÀ FINANZIARIE

CONTRIBUTI

Legge bilancio articolo 1	Fondo, contributo, autorizzazione spesa	motivazioni	risorse 2024* (Euro)	destinatari beneficiari	Assegnazione futuro provvedimento
Commi 470-474	Fondo Comuni in disavanzo con Accordo sul Piano di rientro con la Presidenza del Consiglio dei Ministri	Favorire il riequilibrio finanziario	50 milioni	Comuni con Accordo sul Piano di rientro con la Presidenza del Consiglio dei ministri	Dm. interno entro il 31 marzo 2024
Commi 480-483	Fondo sostegno Enti con Procedura di dissesto terminata al 31 dicembre 2023	Favorire il riequilibrio finanziario strutturale	10 milioni	Comuni capoluogo di Città metropolitana ex dissestati	Dm. Interno
Comma 484	Fondo sostegno Province con Procedura di dissesto in corso al 1° gennaio 2024	Favorire il riequilibrio finanziario	10 milioni	Province in dissesto	Dm. interno entro il 30 giugno 2024

CONTRIBUTI E STANZIAMENTO FONDI PER GLI ENTI LOCALI

La Legge di bilancio per il 2024
prevede o amplia le disponibilità finanziarie
a favore degli Enti Locali
anche per specifiche finalità
(ma vi sono anche alcune riduzioni negli stanziamenti)

CONTRIBUTI E STANZIAMENTO FONDI PER GLI ENTI LOCALI

Riduzioni

Legge bilancio articolo 1	Fondo, contributo, autorizzazione spesa	motivazioni	risorse 2024* (Euro)	destinatari beneficiari	Assegnazione futuro provvedimento
Comma 510	Fondo investimenti	Riduzione investimenti messa in sicurezza di scuole strade edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (non indicate in atti le motivazioni della riduzione)	riduzione minori erogazioni -44 milioni	Comuni	(non indicate modalità di riduzione)
Comma 494	Fondo di solidarietà comunale	Riduzione compensativa per istituzione Fondo speciale equità livello dei servizi	riduzione dal 2025	Comuni	Dm. interno

CONTRIBUTI E STANZIAMENTO FONDI PER GLI ENTI LOCALI

Maggiori fondi

Legge bilancio articolo 1	Fondo, contributo, autorizzazione spesa	motivazioni	risorse 2024* (Euro)	destinatari beneficiari	Assegnazione futuro provvedimento
Comma 502	Fondo Comuni aree interne e svantaggiate	Sostegno alle aree svantaggiate e interne	30 milioni	Comuni di aree interne e territoriali svantaggiate con popolazione minore di 5.000 abitanti	Dm. Interno entro il 28 febbraio 2024
Comma 505	Fondo per la valorizzazione e la promozione delle Aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale e/o con Tn/Bz	Sostegno ai Comuni confinanti con le Regioni a statuto speciale e/o con Tn/Bz per ridurre eventuali differenze di risorse a disposizione	10 milioni	Comuni confinanti con le Regioni a statuto speciale e/o con Tn/Bz	(non indicate modalità di ripartizione)
Comma 551	Fondo Mef per il sociale	Misure e interventi per il sociale	4.655.172	Enti Locali	Dpcm. entro il 30 gennaio 2024

*in diversi casi sono stati assegnati contributi/fondi anche a valere sugli esercizi successivi al 2024

CONTRIBUTI E STANZIAMENTO FONDI PER GLI ENTI LOCALI

Maggiori fondi

Legge bilancio articolo 1	Fondo, contributo, autorizzazione spesa	motivazioni	risorse 2024* (Euro)	destinatari beneficiari	Assegnazione futuro provvedimento
Comma 552	Fondo Mef per le infrastrutture	Investimenti stradali, impiantistica sportiva, scolastica, ospedaliera di mobilità e di riqualificazione ambientale	4.655.172	Enti Locali	Dpcm. entro il 30 gennaio 2024
Comma 485	Contributi per progettazione	Investimenti per spese di progettazione definitiva ed esecutiva per la messa in sicurezza dei territori e l'efficientamento energetico	incremento di Euro 100 milioni	Enti Locali richiedenti	-----
Commi 488	Fondo "Giubileo 2025"	Pianificazione e realizzazione opere funzionali al Giubileo 2025	75 milioni parte corrente 50 milioni parte in c/capitale	Enti richiedenti	-----

CONTRIBUTI E STANZIAMENTO FONDI PER GLI ENTI LOCALI

Maggiori fondi

Legge bilancio articolo 1	Fondo, contributo, autorizzazione spesa	motivazioni	risorse 2024* (Euro)	destinatari beneficiari	Assegnazione futuro provvedimento
Commi 123	Fondo per l'accelerazione delle attività di ricostruzione a seguito di eventi sismici del 2016 e del 2017 nelle Regioni di Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria	Acquisto e manutenzione dei mezzi occorrenti per le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione civile	4,5 milioni	Commissario per gli eventi sismici	Dpcm.
Comma 124	Fondo per l'accelerazione delle attività di ricostruzione a seguito di eventi sismici del 2016 e del 2009 nelle Regioni di Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria	Interventi di parte corrente per favorire forme di viabilità alternativa	200.000	Commissario per gli eventi sismici	Dpcm.
Commi 272-273	Autorizzazione di spesa per il Ponte sullo stretto di Messina	Approvazione progetto definitivo e realizzazione Ponte sullo stretto di Messina	677 milioni	Commissario	Assegnazione con la Legge di bilancio

CONTRIBUTI E STANZIAMENTO FONDI PER GLI ENTI LOCALI

Maggiori fondi

Legge bilancio articolo 1	Fondo, contributo, autorizzazione spesa	motivazioni	risorse 2024* (Euro)	destinatari beneficiari	Assegnazione futuro provvedimento
Commi 276-277	Rifinanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture	Finanziamento degli interventi (8) indicati nell'allegato V alla "Legge di bilancio 2024": 1. impianto funiviario di Savona 2. campus Università degli studi di Milano nell'ex sito Expo2015 3. progetto bandiera @Erzelli (strutture sanitarie per la ricerca traslazionale) 4. rete del sistema dell'emergenza del Ssr del Lazio 5. Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, 6. Contributo al Comune di Milano per gli oneri di rimborso dei prestiti relativi alla realizzazione delle linee della metro M4 e M5 7. incremento dotazione del Fondo di garanzia per i finanziamenti del Credito sportivo per investimenti e per realizzazione di eventi sportivi	210 milioni	Commissari, Comuni e altri beneficiari	Assegnazione con la Legge di bilancio
Comma 302	Fondo Mit sviluppo economico dei territori	Interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture/infrastrutture pubbliche	7,5 milioni	Vari (anche Enti Locali)	Decreto Mit entro il 30 gennaio 2024
Commi 359-360	Autorizzazione di spesa per colonnine di emergenza collegate con le centrali operative delle Forze di Polizia	Istallazione colonnine per chiamate di emergenza e di pronto intervento in aree ad alta frequentazione di pubblico con criticità di sicurezza	250.000	Comuni interessati	Dm. Interno

CONTRIBUTI E STANZIAMENTO FONDI PER GLI ENTI LOCALI

Maggiori fondi

Legge bilancio articolo 1	Fondo, contributo, autorizzazione spesa	motivazioni	risorse 2024* (Euro)	destinatari beneficiari	Assegnazione futuro provvedimento
Commi 448	Contributo per la compartecipazione alla spesa sanitaria della Regione Sicilia	Concorso all'onere per l'innalzamento della quota compartecipazione regionale alla spesa sanitaria	350 milioni	Regione Sicilia	Assegnazione con la Legge di bilancio
Comma 449	Accordo di finanza pubblica Mef-Province di Tn/Bz	Minori entrate attribuite alle Province di Tn/Bz per gli anni dal 2010 al 2022 a titolo di compartecipazione al gettito delle Accise sui prodotti energetici e a uso riscaldamento	Provincia Trento 107.035.000 Provincia Bolzano 56.935.000	Province di Trento e Bolzano	Assegnazione con la Legge di bilancio
Commi 455-463	Contributo a Regioni in disavanzo	Ripiano del disavanzo e garantire livelli essenziali delle prestazioni	20 milioni	Regioni a statuto ordinario con disavanzo pro-capite 2021 superiore a Euro 1.500	Decreto Mef entro il 31 marzo 2024

CONTRIBUTI E STANZIAMENTO FONDI PER GLI ENTI LOCALI

Maggiori fondi

Legge bilancio articolo 1	Fondo, contributo, autorizzazione spesa	motivazioni	risorse 2024* (Euro)	destinatari beneficiari	Assegnazione futuro provvedimento
Commi 464-465	Contributi per investimenti	Investimenti diretti per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, per viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, per la rigenerazione urbana e per la riconversione energetica	50 milioni	Regioni a statuto ordinario	Ripartizione effettuate con la Legge di bilancio ma entro il 31 gennaio 2024 possibile oggetto di ridefinizione in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.
Commi 282-284	Fondo disagio abitativo	Contrasto al disagio abitativo con recupero e realizzazione di edifici di edilizia residenziale	fondi assegnati solo per gli anni 2027 e 2028	Comuni	Decreto Mit entro il 29 aprile 2004
Comma 304	Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche	Fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori,	Incremento del Fondo di 200 milioni	Comuni richiedenti	Decreto Mit

CONTRIBUTI E STANZIAMENTO FONDI PER GLI ENTI LOCALI

Maggiori fondi

Legge bilancio articolo 1	Fondo, contributo, autorizzazione spesa	motivazioni	risorse 2024* (Euro)	destinatari beneficiari	Assegnazione futuro provvedimento
Comma 336	Fondo manutenzione ordinaria e programmata dei luoghi della cultura	assicurare la tutela e la valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura nazionali, in particolare delle aree e dei parchi archeologici	10 milioni	Soggetti diversi	Assegnazione con la Legge di bilancio
Comma 339	Contributo per la Capitale italiana dell'arte contemporanea 2024	Interventi di realizzazione e riqualificazione di aree e spazi destinati alla fruizione dell'arte contemporanea	1 milione	Città assegnataria del titolo di Capitale dell'arte contemporanea	Decreto Ministero della Cultura
Comma 340	Fondo per la tutela del patrimonio culturale	Tutela del patrimonio culturale	Incremento del fondo di 1.694.000	Soggetti diversi	Decreto beni e attività culturali e turismo

CONTRIBUTI E STANZIAMENTO FONDI PER GLI ENTI LOCALI

Maggiori fondi

Legge bilancio articolo 1	Fondo, contributo, autorizzazione spesa	motivazioni	risorse 2024* (Euro)	destinatari beneficiari	Assegnazione futuro provvedimento
Comma 361	Fondo misure urgenti per l'accoglienza dei migranti e dei minori non accompagnati nell'ambito della "Crisi ucraina"	Accoglienza dei migranti e dei minori non accompagnati	Rifinanziamento Fondo per 172.739236	Comuni interessati	Dm. interno
Comma 389	Misure connesse allo stato di emergenza per l'esigenza di assicurare soccorso e assistenza, nel territorio nazionale, alla popolazione ucraina	Accoglienza dei migranti ucraini	274 milioni	Comuni interessati	Dm. interno
Comma 391	Contributo forfettario una tantum per il rafforzamento dell'offerta dei servizi sociali	Rafforzamento dei servizi sociali nei Comuni ospitanti un significativo numero di persone richiedenti il permesso di protezione temporanea	40 milioni	Comuni richiedenti ospitanti un significativo numero di persone richiedenti il permesso di protezione temporanea	Commissari delegati

CONTRIBUTI E STANZIAMENTO FONDI PER GLI ENTI LOCALI

Maggiori fondi

Legge bilancio articolo 1	Fondo, contributo, autorizzazione spesa	motivazioni	risorse 2024* (Euro)	destinatari beneficiari	Assegnazione futuro provvedimento
Comma 394	Fondo per le emergenze nazionali	Sostegni economici in caso di eventi catastrofici con Dichiarazione di Stato di emergenza	26 milioni	Enti interessati	-----
Comma 400	Fondo Mef per il finanziamento di un programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici	Interventi di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici	45 milioni	Enti proprietari di edifici pubblici	-----
Comma 486	Contributo	Recupero di un immobile di proprietà da destinare a Museo archeologico	200.000	Comune di Poggioreale (Tp)	Assegnazione con la Legge di bilancio
Comma 487	Contributo	Interventi infrastrutturali presso il centro scolastico unificato comunale	200.000	Comune di Montereale Valcellina (Pn)	Assegnazione con la Legge di bilancio

CONTRIBUTI E STANZIAMENTO FONDI PER GLI ENTI LOCALI

ALTRI CONTRIBUTI FINANZIARI SPECIFICI

per oltre 70 micro-interventi per oltre Euro 22 milioni complessivi
saranno distribuiti con apposito provvedimento governativo
previsto per i prossimi giorni

nella “sessione di bilancio” sono stati accolti n. 3 Ordini del giorno
che impegnano il Governo a finanziare i seguenti benefici per i territori,
per spese correnti e per spese in conto capitale
sia a valere sull’esercizio 2024, ma anche sul 2025 e sul 2026

ALTRE DISPOSIZIONI PER GLI ENTI LOCALI

commi 68 e 69

modificato il **Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato**, di cui al Dpr. n. 296/2005, ampliando la platea di Enti Pubblici per i quali la durata di concessioni o locazioni di beni immobili può essere fino a 50 anni e disposta la facoltà di formalizzare la rinuncia alla disdetta relativamente agli immobili che sono occupati precariamente dalle amministrazioni utilizzatrici, nel caso di conferimento di beni immobili a fondi comuni di investimento immobiliare

ALTRE DISPOSIZIONI PER GLI ENTI LOCALI

comma 479 – esclusione dall'obbligo di indicare nelle fatture il Cup dell'atto di concessione

per il controllo e il monitoraggio

dell'attuazione di interventi realizzati con risorse nazionali ed europee (anche risorse “Pnrr”),

stabilito che **l'obbligo di indicare il Cup,**

riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento della richiesta/assegnazione dell'incentivo

sulle fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi

oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive,

erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione,

anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili,

non si applica

alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato e

alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del Cup

nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi

che, nel rispetto delle relative norme istitutive o della disciplina in materia di “Aiuti di Stato”

ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione.

Le PA titolari delle misure impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa,

ivi comprese le quietanze di pagamento,

della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.

ALTRE DISPOSIZIONI PER GLI ENTI LOCALI

comma 304

prorogato il meccanismo previsto dall'art. 26 del Dl n. 50/2022
ai lavori eseguiti o contabilizzati dal direttore dei lavori
ovvero annotati, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure fino al 31/12/2024

ricordiamo

come l'art. 26 del Dl. n. 50/2022

aveva introdotto disposizioni volte a **fronteggiare,**

nel settore degli appalti pubblici di lavori,

gli aumenti eccezionali dei prezzi

dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici.

ALTRE DISPOSIZIONI PER GLI ENTI LOCALI

comma 303

riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie

delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia,

(modificati i commi 913 e 914, dell'art. 1, della "*Legge di Bilancio 2019*")

prevede che le risorse finanziarie derivanti dalla realizzazione dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia, possano essere destinate, con rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al finanziamento delle somme derivanti da aumenti di prezzi degli originali quadri economici dei progetti ammessi a finanziamento, in relazione ai lavori non ancora appaltati e nei limiti del 40% del finanziamento concesso, oltre che di nuovi bandi progettuali per le medesime finalità.

ALTRE DISPOSIZIONI PER GLI ENTI LOCALI

art. 2, comma 2, “Milleproroghe”

proroga di un anno, al 31 dicembre 2024

l’obbligo dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti

appartenenti a un’Unione

di svolgere in forma associata tutte le proprie funzioni fondamentali

nelle more della conclusione del processo di definizione

di un nuovo modello di esercizio in forma associata

delle funzioni fondamentali dei Comuni

ALTRE DISPOSIZIONI PER GLI ENTI LOCALI

art. 2, commi 1, 3 e 5, “Milleproroghe”

Copertura funzioni di Segretario comunale

in considerazione delle difficoltà dei Comuni, soprattutto di media e piccola dimensione, ad individuare i Segretari comunali disponibili per affidare incarichi previste alcune proroghe per consentire di ampliare le possibilità di nomina

- prorogata di un anno, al 31 dicembre 2024, la possibilità dei Comuni sotto i 5.000 abitanti o sotto i 10.000 che hanno stipulato con altri Comuni convenzioni per l'Ufficio segreteria (con sede vacante di segreteria, con procedura di assegnazione dell'incarico andata deserta e con impossibilità di nomina di un reggente a scavalco) di attribuire le funzioni di vicesegretario, su richiesta del sindaco e previa autorizzazione del Ministero dell'Interno, per un periodo massimo di 36 mesi, ad un funzionario di ruolo in servizio da almeno 2 anni presso un Ente Locale, in possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso per segretario comunale
- prorogata al 31 dicembre 2024 la possibilità di utilizzo temporaneo del contingente di personale in servizio presso il Dipartimento della funzione pubblica per svolgere le funzioni di Segretario comunale
- proroga a tutto il 2024 delle procedure semplificate per i bandi di concorso per il reclutamento relativo all'accesso alla carriera di segretario comunale e provinciale

ITER DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

proroga approvazione al **15 marzo 2024** (Dm. 22 dicembre 2023)

+Dm. 25 luglio 2023

- Buone pratiche di programmazione e tempestività per reindirizzare la gestione
- Tempistiche «sessione di bilancio»: dal 15/9 al 31/12
- «Bilancio tecnico» e ruolo del responsabile del servizio economico-finanziario (equilibri di bilancio di competenza corrente a valere nel medio periodo, squilibri e tempestività comunicazioni, possibili interventi)
- Ritardi solo se motivati ma per il 2024 Dm. 22/12/23 e Faq 54
- Applicazione dell'art. 141 Tuel (procedura di scioglimento dei Consigli Comunali per mancata approvazione nei termini del bilancio di previsione per l'esercizio N) e coordinamento con comma 8-*bis* dell'art. 151 Tuel (Rendiconto N fa venire meno l'approvazione del previsionale N)

Faq Arconet n. 54 del 28 dicembre 2023

oggetto: approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 dopo il 31/12 e motivazione

il Dm. Interno 22 dicembre 2023 ha differito al **15 marzo 2024**

il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli Enti Locali e autorizzato l'esercizio provvisorio per le 2 seguenti motivate esigenze:

1. l'attuale incertezza circa gli effetti finanziari che deriveranno dalla **regolazione finale, nel 2024, della Certificazione delle risorse "Covid-19"**;
2. l'accantonamento delle **risorse per i rinnovi contrattuali e per gli effetti dell'applicazione del Ccnl 2019-2021 del personale del Comparto.**

il paragrafo 9.3.6 dell'allegato 4/1 (Principio sulla programmazione) a seguito del Dm. 25 luglio 2023 prevede che

“il rinvio dei termini per l'approvazione del bilancio disposto con Dm ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Tuel,

anche se determinato da motivazioni di natura generale,

è adottato dagli Enti Locali effettivamente e impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei dm.”.

gli Enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre 2023, individuate tra quelle previste nel Dm. del 22 dicembre 2023,

solo nella deliberazione consiliare di approvazione (nel 2024) del bilancio di previsione 2024-2026

non risulta quindi necessaria una specifica delibera consiliare da approvare entro il 31 dicembre 2023

(che non avrebbe dovuto che essere “tempestiva”, nonostante i tempi ristrettissimi conseguenti all'emanazione e alla pubblicazione del Dm. 22 dicembre 2023 di proroga del termine di approvazione del bilancio 2024)

disposizioni precedenti da tener conto per i bilanci 2024

maggiore flessibilizzazione delle norme di bilancio

limite dell'anticipazione di tesoreria a 5/12

reitera per il 2023, il **2024** e il 2025

la possibilità per gli Enti Locali

di fare ricorso all'anticipazione di tesoreria

fino al limite di 5/12

**delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi 3 Titoli
di entrata del bilancio**

continuando ad elevare il limite di 3/12 previsto dall'art. 222 del Tuel

motivata anche con la necessità di rispettare i tempi di pagamento

disposizioni precedenti da tener conto per i bilanci 2024

Decreto «Cura Italia»

art. 107-*bis* (Fcde)

Gli Enti Locali a decorrere dal rendiconto 2020 (teoricamente fino al 2026) possono determinare l'Fcde delle entrate dei Tit. 1 e 3 accantonato calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i **dati 2019** in luogo di quelli del 2020 e del 2021

così ipotizzata riduzione dell'accantonamento minimo a Fcde in quanto i dati della riscossione 2020 (e forse quelli del 2021) sono risultati in riduzione per l'emergenza *Covid*

CALCOLO FCDE:

dal bilancio di previsione 2024 di nuova possibilità di scelta fra i 3 metodi previsti (**Dm. 25 luglio 2023**) dall'Armonizzazione: media semplice, media ponderata con pesi, media dei rapporti

quinquennio 2019/2023 o 2018/2022 + (eventuale opzione) incassi N+1 in conto residui N

disposizioni precedenti da tener conto per i bilanci 2024

Incremento dell'indennità dei sindaci/ vicesindaci/presidenti consigli/assessori

(Legge di bilancio per il 2022, commi da 583 a 587)

- obbligatorietà (dubbi sulla legittimità di eventuali rinunce)
- gradualità incremento sull'indennità precedente 2022/2023/**2024** (45%, 68%, **100%** della differenza), ora parametrato in percentuale, in funzione della popolazione residente, all'indennità decise dalle Regioni per il proprio Presidente – oltre con coperture a carico dell'Ente
- copertura del maggior onere con trasferimenti statali, per il momento stanziamento ipotizzato in cifra fissa (Nota di chiarimento RgS del 30 dicembre 2021 che definisce le modalità di determinazione degli incrementi e conferma la congruità fondi stanziati)

disposizioni precedenti da tener conto per i bilanci 2024

Decreto «Rilancio Italia»

~~Rinegoziazione/sospensione mutui Enti Locali~~

~~NON RIPROPOSTO PER IL 2022~~

- ~~• anche in esercizio provvisorio~~
- ~~• anche con deliberazione di Giunta Comunale~~
- ~~• Anche in deroga all'art. 204 del Tuel~~
- ~~• Destinazione somma con variazione di bilancio con parere dell'Organo di revisione~~

ma da segnalare che in caso di rinegoziazione di mutui

i risparmi di spesa possono sempre destinarsi anche a spesa corrente

almeno fino al 2026 (art. 7, comma 2, Dl. n. 78/2015)

disposizioni precedenti da tener conto per i bilanci 2024

anche per il bilancio di previsione 2024

- possibile utilizzo **proventi da alienazioni patrimoniali** a copertura del rimborso quote capitale mutui (art. 1, comma 866, della Legge n. 205/2018)
- possibile **applicazione ordinaria dell'avanzo presunto 2023** (da verificare entro il 31 gennaio 2024) – art. 10, comma 6-*bis*, del Dl. n. 77/2021

disposizioni precedenti da tener conto per i bilanci 2024

Per il bilancio di previsione 2024: **Pnrr** (riepilogo anche in Faq Arconet n. 48)

+ possibilità prevedere nel **2024** (fino al 2026)

gli stanziamenti per **trasferimenti «Pnrr»** (anche per edilizia scolastica)

- con variazione anche in esercizio/gestione provvisorio/a
(art. 15, comma 4-*bis*, e art. 55, comma 1, lett. a), n. 4, Dl. n. 77/2021)
- e anche sulla base della delibera di assegnazione/ripartizione
(senza impegno formalizzato da parte dell'ente erogante)
- nessun limiti all'applicazione delle risorse del «Pnrr» confluite in avanzo
+ anche per gli Enti in disavanzo in deroga all'art. 1, comma 897 e 898, della Legge n. 145/2018
variazioni di bilancio sempre ammesse
- risorse non utilizzate confluiscono in avanzo vincolato
- anticipazione fino al 10% del costo dell'intervento (Dm. 11 ottobre 2021)

+ possibilità di affidare la progettazione per i bandi «Pnrr»

senza il previo inserimento dell'opera nel Programma delle OOPP (art. 6-*bis* del Dl. n. 152/2021)

attenzione alla corretta contabilizzazione nelle voci del Piano dei conti

disposizioni precedenti da tener conto per i bilanci 2024

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Fondi per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le Opere pubbliche

commi 369-379 e 383, Legge di bilancio per il 2023 (disposizioni per i soggetti tenuti all'applicazione del “*Codice dei Contratti pubblici*”)

per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei **Prezzari regionali** (art. 23, comma 16, del Dlgs, n. 50/2016 - “*Codice dei Contratti pubblici*”) e in relazione alle procedure di affidamento delle Opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023,

incrementa la dotazione del “Fondo per l'avvio di Opere indifferibili”

(art. 26, comma 7, del Dl. n. 50/2022)

di Euro 500 milioni per il 2023, di Euro 1.000 milioni per il **2024**, di Euro 2.000 milioni per l'anno 2025, di Euro 3.000 milioni per l'anno 2026 e di Euro 3.500 milioni per l'anno 2027

Per le medesime finalità e a valere sulle risorse del “*Fondo per l'avvio delle Opere indifferibili*”, agli Interventi degli Enti Locali finanziati con risorse previste dal “*Pnrr*” nonché dal “*Pnc*”

è preassegnato un importo aggiuntivo del 10% rispetto a quello stabilito con il relativo Decreto

~~non incremento/riduzione delle entrate – riduzione/incremento delle spese~~

~~Decreto “Milleproroghe”, all’art. 3, comma 4~~

~~anche per l’anno 2023~~

~~da non applicarsi~~

~~l’aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat~~

~~ai canoni di locazione passiva~~

~~per gli immobili aventi finalità istituzionali~~

~~degli Enti Territoriali~~

~~maggior flessibilizzazione delle norme di bilancio~~

~~Legge di bilancio per il 2023, comma 775:~~

~~applicazione al bilancio di previsione della quota libera dell'avanzo 2022~~

~~reitera per il solo 2023~~

~~la possibilità di applicare al Bilancio di previsione 2023~~

~~la quota libera dell'avanzo 2022~~

~~del risultato di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione 2022~~

~~Motivazione: il protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina~~

~~e per permettere l'applicazione dell'avanzo libero al bilancio di previsione — esercizio 2023~~

~~prorogato anche il termine per l'approvazione~~

~~del Bilancio di previsione 2023-2025~~

~~al 30 aprile 2023~~

~~data entro la quale dovrà essere approvato anche il Rendiconto della gestione 2022~~

~~maggior flessibilizzazione delle norme di bilancio~~

~~Legge di bilancio per il 2023, commi 822 e 823~~

~~svincolo di quota del risultato di amministrazione di Enti Locali e Regioni
per spese energetiche~~

~~ripropongono anche per il 2023~~

~~la possibilità per le Regioni e gli Enti Locali di svincolare~~

~~in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2022~~

~~quote di avanzo vincolato di amministrazione~~

~~riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie,~~

~~- non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte~~

~~(con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni)~~

~~Le risorse svincolate devono essere utilizzate per:~~

~~a) la copertura dei maggiori costi energetici~~

~~b) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche~~

~~Tali somme svincolate e utilizzate sono comunicate alla RgS, apposito Decreto Mef stabilirà le modalità applicative~~

~~Legge di bilancio per il 2023, comma 781~~
~~disapplicazione sanzioni per non copertura minima~~
~~del costo dei servizi a domanda individuale~~

~~Enti Locali soggetti ai controlli centrali in materia di copertura~~
~~del costo dei servizi a domanda individuale~~

~~(artt. 243, comma 2, Tuel – enti strutturalmente deficitari – e 243-bis, comma 8, lett. b, Tuel – Enti in pre-dissesto)~~

~~che per l'esercizio 2022 non riusciti a garantire e certificare~~
~~la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale~~

~~(il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale deve essere coperto in misura non inferiore al 36%, il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80%, il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati coperto totalmente con la relativa tariffa)~~

~~vedono non applicarsi la sanzione dell'1% delle entrate correnti~~

~~risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei limiti minimi di copertura (art. 243, comma 5, del Tuel)~~

~~Motivazione: situazione straordinaria di emergenza determinatasi relativamente alla spesa per utenze di energia elettrica e gas.~~

~~Legge di bilancio per il 2020, art. 1, comma 80~~

~~possibile stanziamento a previsione
di un minore Fcde per 2020/2021/**2022**,
se verificata accelerazione riscossioni per riforma riscossione
(art. 1, commi 784/815, Legge di bilancio per il 2021),
con miglioramento della percentuale di riscossione
determinato con il programma di accelerazione dei pagamenti~~

Variazioni e maggiori previsioni di entrata/spesa per il 2024

- Attuazione del «Pnrr»: trasferimenti, anticipazioni, cronoprogrammi, rendicontazioni
- ~~Caro energia~~ IN PARTE RIENTRATO MA PRUDENZA
- ~~Inflazione: adeguamento spesa per acquisti, servizi/lavori~~ RIENTRATA PER IL MOMENTO MA PRUDENZA
- ~~Caro materiali/caro appalti~~ RIENTRATO IN PARTE PER IL MOMENTO
- Interessi passivi: incremento tassi interesse
- Locazioni passive e attive: adeguamento Istat non più limitato
- Indennità sindaci: incremento 100% a regime (... e trasferimento compensativo) se non già effettuato al 100%
- Verifica conclusiva Certificazioni Covid 2020, 2021 e 2022: recuperi e nuovi contributi
- Variazioni Fsc, «Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi» e dei Fondi specifici
- Contributo di finanza pubblica («*spending review*») nonostante una crescita della spesa corrente degli EELL (primi 9 mesi del 2023) di oltre il 5%
- Crescenti richieste di risorse per il sociale
- Determinazione/variazione del nuovo Piano tariffario Tari 2024/2025: rincari previsti da Arera
- Rinnovi contrattuali
- Atti integrativi *project financing*: monitorare
- Organismi partecipati: perdite pregresse, caro energia, adeguamento contratti di servizio, contributi in c/esercizio

+ VONVERSIONE 1000 PROROGHE (MOLTI EMENDAMENTI)

+ RIFORMA ORDINAMENTO EELL

+ RIFORMA DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Enti e Organo di revisione

e *iter* di elaborazione/approvazione del bilancio di previsione 2024-2026

e Dm. 25 luglio 2023 + Faq Arconet n. 54

Novità e problematiche da attenzionare:

- determinazione Fcde a previsione: reintrodotta possibilità di scegliere fra i 3 metodi previsti già nella prima fase di applicazione dell'armonizzazione (non solo la media semplice) + applicazione art. 107-*bis* del Dl. «Cura Italia»
- indennità amministratori: nel 2024 a regime l'incremento totale del 100%
- determinazione Fondo garanzia debiti commerciali
- determinazione Fondo perdite Organismi partecipati con valutazione dei risultati 2022 e 2023 e dei budget variazioni previsioni entrate tributarie e da trasferimenti
- ricostituzione del Fal (eventuale ma proroga al 2025)
- verifica conclusiva Certificazioni Covid 2020, 2021 e 2022: recuperi e nuovi contributi
- variazioni Fsc, «Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi» e dei Fondi specifici
- Contributo di finanza pubblica («*spending review*»)
- entrate non ripetitive correnti (non consolidate in quanto non previste a regime) e riflessi sugli equilibri prospettici
- crescenti richieste di risorse per il sociale
- Rinnovi contrattuali
- determinazione/variazione del nuovo Piano tariffario Tari 2024
- verifica efficacia delle attività di riscossione, soprattutto dei residui risalenti
- attuazione del «*Pnrr*»: trasferimenti, anticipazioni, cronoprogrammi, rendicontazioni

Soluzioni pratiche operative interne all'Ente Locale 2024

intervenire/valutare/rimediare

alle «problematiche» maturate/in maturazione

a causa dell'inflazione, incremento tassi di interesse, del caro materiali e dei rinnovi contrattuali (ma anche strascichi *Covid*)

garantire nel breve e nel medio periodo il permanere degli equilibri di bilancio:

- tenendo conto di tutti i provvedimenti legislativi emanati e di tutte le informazioni/pratiche/fascicoli utili e attenzionabili
- tentando di sanare eventuali situazioni che potrebbero essersi venute a creare (dfb, contratti prorogati, project financing, riduzione di entrate, ritardi nelle riscossioni, sostegno al bilancio degli Organismi partecipati, contenzioso, passività potenziali, ecc.)

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024

Quesiti

Quesito: Il Comune ha avuto un contributo dallo Stato di Euro 480.000 Pnrr e un contributo regionale di Euro 120.000; in sostanza abbiamo anticipato i pagamenti e abbiamo chiuso in anticipazione di cassa, quali sono i tempi di rimborso dello Stato?

Risposta: Circolare RgS n. 19/2023 – Linee guida. Dipende dall'amministrazione centrale erogante e viene indicato che dalla rendicontazione (che per il caso di specie deve essere effettuata proporzionalmente alla tipologia di contributo assegnato) passano 25 giorni (oltre a richieste istruttorie). Ci risulta però che tale tempistica non venga puntualmente rispettata.

Quesito: Decontribuzione per le mamme lavoratrici: vademecum sulle operazioni da seguire per la P.A.?

Risposta: Circolare Inps 58/2023 e Circolare n. 11/2024

Legge di bilancio per il 2024, art. 1 comma 180 – Decontribuzione delle lavoratrici con figli

Per il periodo 2024-2026, con riferimento alle donne lavoratrici dipendenti del Settore privato e del Settore pubblico con contratto a tempo indeterminato che abbiano 3 o più figli, fino al compimento del diciottesimo anno del figlio di età inferiore è previsto un esonero al 100% dei contributi IVS (aliquota per invalidità, vecchiaia e superstiti) a carico della lavoratrice, fino al limite massimo annuo di Euro 3.000 calcolato su base annua. In via sperimentale per il periodo 2024-2026, tale esonero è riconosciuto anche alle lavoratrici madri di 2 figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, fino al compimento del decimo anno di età del figlio di età inferiore. L'esonero non è riconosciuto per i rapporti di lavoro domestico. Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024

Quesiti

Quesito: La Legge di bilancio 2024 pone dei vincoli all'uso dei proventi degli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente?

Risposta: Nessuna novità rispetto all'anno precedente; gli oneri per permessi di costruire dal 2018 possono essere legittimamente destinati, senza vincoli temporali, a spese di manutenzioni, anche ordinarie fino al 100% (art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016).

Quesito: è stato stabilito un obbligo del contraddittorio anche per gli Enti Locali?

Risposta: Le modifiche allo Statuto del contribuente Legge n. 212/2000 (con Dlgs. n. 219/2023) prevede che anche gli Enti Locali osservino detto Statuto anche con riguardo alle garanzie del contraddittorio.

Grazie per l'attenzione

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024

23 gennaio 2024

Dott. Giuseppe Vanni